PROGETTO UNICEF SCUOLA AMICA

A.S. 2023/24

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 1

SCUOLA PRIMARIA Masih

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. Titolo dell'attività/progetto (Nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	UNO ZAINO PIENO DI….. "SALUTE, INCLUSIONE, SOSTENIBILITA',EDUCAZIONE " Il progetto mira a sviluppare una competenza personale, sociale e civica.
2. Durata dell'attività/progetto	L'intero anno scolastico
3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	Tutti i docenti del plesso
4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	Non ci sono stati costi
5. Gli spazi e i materiali (Ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	Le aule e i materiali di facile consumo (fogli da disegno, colori, materiali vari e riciclati) e LIM
6. Il coinvolgimento di altri soggetti (Il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	Esperto in origami
7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (Un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)	L'idea è nata in seguito a collaborazioni con l'espero di origami.

8. Quale situazione si voleva migliorare?	Accrescere la sensibilità degli alunni riguardo alla diversità e all'altro
9. Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto? (Il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	Realizzazione di materiale, prima cartaceo poi multimediale per la creazione del book trailer
10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (Le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)	Fase 1: Brainstorming sulla tematica di un libro riguardante la salute, l'inclusione, la sostenibilità e l'educazione (le tematiche verranno calibrate per ogni classe) Fase 2: Lettura ad alta voce del libro scelto Fase 3: Discussione guidata su quanto letto

	Fase 4: Realizzazione di materiale, prima cartaceo poi multimediale per la creazione del book trailer Fase 5: Realizzazione e divulgazione del book trailer Valutazione: Rubrica valutativa e autovalutazione
11. Come si è organizzata la classe/scuola? (Quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)	In classe con attività in piccolo gruppo, peer tutoring
12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (Progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)	Lavoro di gruppo, lezioni frontali, peer tutoring, attività laboratoriali, apprendimento attivo, cooperative learning
13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?	Le attività sono state svolte con modalità interdisciplinare.
14. Quale è stato il ruolo degli alunni? (Quali	

compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)	Il ruolo degli alunni è stato attivo durante le fasi di progettazione e realizzazione: tradotto le espressioni/emozioni in elaborati grafico-pittorici e origami che sono stati assemblati nella fase finale.
15. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese?	Le abilità valorizzate sono state quelle grafico-pittoriche ed espressive; le competenze apprese sono relative alla condivisione di esperienze.
16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?	L'esperto di origami ha contribuito alla trasformazione delle immagini a prodotto tangibile
17. Monitoraggio in itinere (Sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)	Durante tutte le fasi di realizzazione gli alunni sono stati coinvolti nella conoscenza di ciò che veniva proposto e realizzato.
18. Valutazione finale (L'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b.	L'obiettivo finale è stato raggiunto; non sono emerse criticità. I punti di eccellenza riguardano l'utilizzo creativo di vari materiali e il mettere a disposizione le proprie capacità linguistico/espressive per un fine comune. L'autovalutazione ha permesso agli alunni di comprendere l'importanza della condivisione e dell'accoglienza.

che cosa hanno imparato di nuovo?	
19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?	Il book trailer verrà presentato durante la festa di fine anno scolastico.
20. La pubblicizzazione (I risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali,	Il prodotto finito sarà caricato nel sito dell'istituto comprensivo per essere poi guardato dalle classi degli altri plessi e inviato alla sede Umbra dell'UNICEF.

ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)	